



Troncato cuneato di 3 pezzi e 2 mezzi di rosso su 4 d'argento.

L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrata.

Lo stemma è attualmente in fase di elaborazione.

Antignano

Il toponimo deriverebbe dal latino *Anteljanus*, attestato in un secondo tempo come *Antegnanus* o *Antignanus*, da ricollegare probabilmente al nome di un patrizio romano proprietario terriero.

La storia

L'origine del comune di Antignano si fa risalire al periodo compreso tra il 530 e il 563 d.C., anno in cui il territorio fu occupato dai Longobardi. Il nome *Antonianum* si ritrova nelle carte dell'Archivio capitolare di Asti anteriori all'anno 1000. L'abitato conserva ancora in un muraglione che si incontra sulla sinistra salendo verso la piazza principale le tracce dell'antico castello, già proprietà dei Vescovi e del Comune di Asti, al quale passò nel 1159. E fu proprio in tale data che Federico Barbarossa confermò il proprio dominio sulla zona, tanto è vero, racconta il cronista dell'epoca Radevico, che Barbarossa celebrò proprio nel castello di Antignano la festa di purificazione; il castello viene distrutto dallo stesso Barbarossa cinque anni più tardi. Agli inizi del 1200 viene conquistato da Manfredi II Lancia e in seguito nuovamente distrutto durante la guerra tra gli Astigiani e Tommaso I di Savoia. Questi due avvenimenti fanno supporre che il paese avesse all'epoca una notevole importanza strategica.

Tornato successivamente sotto la giurisdizione astese, il feudo viene concesso in feudo ai De Antegnano, nobile e potente famiglia originaria di Asti.

Nel 1387 viene dato in feudo a Valentina Visconti, sposa di Luigi d'Orléans, e passa quindi sotto il dominio francese. Grazie al coraggio dei suoi abitanti, nel 1419 resiste ai ripetuti assalti delle truppe del capitano di ventura Giovanni Turco. Con il dominio dei Savoia, nei primi anni del 1600 Antignano viene infeudato prima ai Berlinghieri di Torino e poi ai Malabaila fino alla fine del 1700 e cioè fino a quando un regio editto abolisce tutti i privilegi feudali.

Gli edifici

Chiesa di Santo Stefano. Situata all'interno del cimitero, ex parrocchiale.

Chiesa (Confraternita) di San Rocco. Risale al XVII secolo.

Chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine. È stata realizzata in stile neogotico tra il 1908 e il 1911, mentre la cupola venne terminata nel 1920.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.

CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.



Antignano

Epoca di fondazione
Intorno al X secolo

Data di istituzione del comune
Dato non disponibile

Abitanti
1004

Abitanti a inizio '900
1829

Superficie territoriale
10,89 kmq

Altitudine s.l.m.
260 m

Frazioni del comune
Gonella, Perosini



Palazzo comunale
Piazza IV Novembre, 10
Cap 14010
Tel. 0141 205123
Fax 0141 205275
antignan@provincia.asti.it